

a Chioza, essendo stato in questa terra zorni . . . , ben veduto et meglio carezato; ma prima, a dì 3 da matina andò a veder el campaniel di San Marco.

A dì 3. La matina, non fo nulla di novo, ni letera alcuna.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta, et fo spazato a Roma. Et essendo reduto il Consejo di X, a hore 23 vene uno guardian dil conte Christoforo Frangipani, è preson in Toresele, tenuto a requisition dil re Christianissimo justa li capitoli di la trieva, et ha sua moglie con lui madama Polonia sorela dil reverendissimo cardenal Curzense, et disse come haveano sentito romper li ferri, zoè limar con una lima sorda. Per il che subito fo mandato Zuan Battista di Adriani secretario dil Consejo di X a veder con li capitani, et trovono al fondo, varda sul ponte, over piazza, era segati li ferri; sichè non mancava se non tirarli via, per il qual buso esso Conte con una corda si calava zoso et scampava via. *Unde* stete in veder questo e notar più di do hore, et poi far ussir la moglie di preson, mandarla a la sua caxa, che la

97 tien, zoè . . . , et le femene l'havia retenirle con custodia et examinarle *de plano*. E lassado li capitani et guardiani dentro, il prefato secretario tornò al Consejo di X a referir il tutto; et se non erano acorti, ozi, zoè questa note, scampava via. Et è da saper, era stà deputati do secretarii per li Cai di X con la Signoria, zoè Daniel di Lodovici et Constantin Cavaza i quali avesse tal cargo in loco di sier Zuan Antonio Dandolo, qual ha servito mexi 84 sora li presoni, et à 'uti presoni numero 1203, computà questi di Cabioni, e niun è fuzito, e tutti si lauda de lui. Hor in Colegio vene a parole con sier Luca Trun el consier, et refudò tal cargo, nè più se impazava di dito conte Christofolo. Li Capi di X formono poi processo chi ha portà i ferri, e dil modo volea fuzer etc. Stete Consejo di X con la Zonta suso fino hore . . . di note.

In questo zorno, in chiezia di San Bartolomeo fo tenuto conclusion per sier Ferigo Valaresso di sier Polo, et in cariega de sora era il suo preceptor sier Sebastiano Foscarini dottor, leze in philosophia. Vi fu assa' patricii invidati, et si stete fin hore 24.

A dì 4. La matina, in Colegio nulla fu da conto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta di Colegio per un poco, et scrissono in Franza come il conte Christoforo voleva scampar, et che l'Orator parli al Christianissimo re comandi quello di lui si habi a far.

Fo posti 4 guardiani nuovi dentro con ditto conte Christoforo, et fato conzar la fanestra, et che

la moglie ni altri più vi vadi; et Constantin Cavaza et Daniel di Lodovici secretarii, vi vadino da lui qualche volta a veder quello li acade. Mudono il prete li diceva messa; sichè starà con più guardia.

Et licentiatto Consejo di X, zoè la Zonta, restò il Consejo simplice su expedition di presonieri etc.

A dì 5. Vene in Colegio il conte Ursino, fiol dil conte, fo fiol dil conte di Pitiano *olim* capitano zeneral nostro fidelissimo, il qual suo padre domina il Stado. Questo zovene è di età di anni . . . stato soldato; si raccomandò a la Signoria, oferendosi come bon servitor.

Vene il conte . . . da Gambarà, brexan, fo fiol dil conte Maphio, venuto in questa tera per sue facende, et disse in Colegio era bon servitor e vol esser fidelissimo etc.; Gambareschi sono gibelini; potria esser fosseno pentili.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii.

È da saper, il reverendissimo cardenal Santa Praxede parti, come ho dito, per Chioza; et con soa signoria reverendissima volse andar, mosso da lui per acompagnarlo, sier Andrea Badoer el cavalier, et poi andò di longo per Po a Ferrara.

A dì 6. La matina, se intese la nave di pelegrini, patron sier Francesco Bernardo qu. sier Dandolo, esser zonta in Histria, la qual parti di qui a dì 6 Lujo; sichè ha fato il viazo benissimo, et harà vadagnato bene. Fato il viazo in mexi 4, che soleno star nave a tal viazo mexi . . . , e galie grosse dil Zafo, che adesso non va, mexi . . . ; su la qual morì 5 pelegrini.

97*

Di Soria, fo letere di Cypro di sier Alvise D'Armer locotenente, e sier Bortolamio Contarini orator, provedador, di . . . Settembre, il sumario dirò poi lete le sarano in Pregadi. *Etiam fo letere di Candia, di . . . Settembre*.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria e Savii per aldir li oratori trivixani, domino Hironimo da Rovero et Zuan Ravagnin, venuti in materia di le aque, e quello vol far la Signoria per adaquar la campagna, justa le parte prese e l'aricordo di sier Marco Morexini da San Cassan, qual non atende ad altro. Parlono dicti oratori et il prefato sier Marco Morexini, et *nihil conclusum*.

A dì 7, Domenega. La matina, non fo letera alcuna. Vene l'orator di Franza in materia di certi beneficii etc.

Da poi disnar, fu Gran Consejo. Fato 10 voxe et do non passò. Capitano di le Saline di Cypri, tolti homeni che cadaun meritava a passar, et a la Taola